

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

CARLO COLLODI

Illustrazioni di Manuela Santini

Pagine: 224

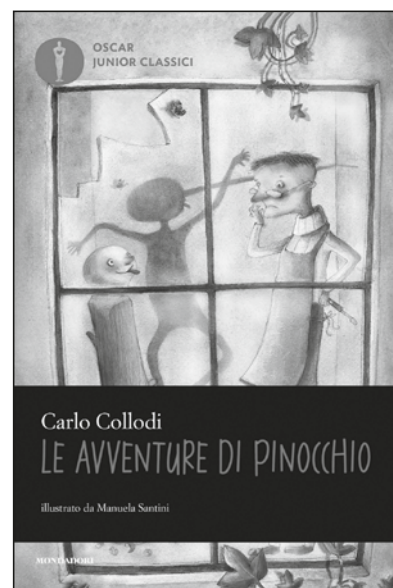
Codice: 9788804618300

Anno di pubblicazione: 2018

Mondadori, Oscar Junior Classici

L'AUTORE

Pseudonimo di Carlo Lorenzini (1826-1890), il fiorentino Collodi fu attivista e giornalista di satira politica prima di guadagnarsi la fama come scrittore di libri per ragazzi. La storia di Pinocchio, con il quale raggiunse il successo mondiale, apparve per la prima volta a puntate nel 1881 sul *Giornale per bambini*, per essere poi pubblicata nel 1883 con il titolo *Le avventure di Pinocchio: storia di un burattino* e le illustrazioni di Enrico Mazzanti. Collodi è famoso anche per *Giannettino* e *Minuzzolo*, una fortunata e innovativa serie di libri per le scuole: i suoi protagonisti rappresentano, insieme a Pinocchio, gli antieroi della posata educazione ottocentesca, molto più umani e vicini alla quotidianità di ogni bambino, e per questo estremamente rivoluzionari rispetto alla letteratura paternalista dell'epoca.



LA STORIA

Il libro corrisponde alla prima edizione del 1883, l'unica rivista con certezza da Collodi. Narra, senza tagli o adattamenti, e nell'italiano dell'epoca, la vera storia del burattino che il poverissimo falegname Geppetto ha ricavato da un pezzo di legno.

In questo classico della letteratura per l'infanzia, le avventure non mancano proprio: Pinocchio incontra il petulante Grillo-parlante e la dolce fata Turchina; fa teatro con i burattini del nero Mangiafoco, mostrando presunti talenti e un briciolo di onestà; si fa abbindolare dai ripetuti inganni del Gatto e la Volpe, con soste all'osteria del Gambero rosso e al paese dei Barbagianni. Il Paese dei Balocchi, poi, è un vero spasso, anche se le esibizioni di Pinocchio come ciuco e il dolore per la scomparsa di Lucignolo lasceranno l'amaro in bocca. Pericoli e intoppi, sono sempre in agguato: un serpente che gli sbarra la strada, un contadino che incatena Pinocchio come fosse un cane, la zuffa coi compagni e la prigionia... e tanti altri ancora. Ma quella che sembrerà la fine delle sue avventure – essere ingoiato e intrappolato nella pancia del pescecane insieme al padre Geppetto – si rivelerà un nuovo inizio.

I TEMI

La storia di Pinocchio è molto articolata e merita una lettura a puntate in classe: chi conosce solo le versioni ridotte o quelle cinematografiche, resterà sicuramente colpito dalla ricchezza dei singoli episodi e dalla vividezza dei personaggi. La **trasformazione fisica** di Pinocchio rappresenta il "premio" per quella **morale**; le tappe che il burattino vive sono i **passaggi**

della crescita e il bisogno di emancipazione dal genitore: dall'iniziale disobbedienza verso l'autorità paterna alla ribellione verso istituzioni e regole di comportamento. Così Pinocchio – e il lettore con lui – riflette sulle sue azioni, in conflitto tra divertimento e dovere, stoltezza e desiderio di cambiare, bugie e verità. Attraverso le avventure del burattino, Collodi racconta le **sfumature dei pensieri e dei comportamenti** infantili con una modernità che riesce a diventare senza tempo; non tace nemmeno il tema della morte – quella che rischia Arlecchino, quella temuta della fata e quella vera di Lucignolo.

La versione integrale racconta in tutta la loro **complessità** i **personaggi** della fata Turchina e di Geppetto. La fata è lontana dall'immagine stereotipata della maggior parte dei film: nel romanzo, da bambina cresce e diventa donna, e di conseguenza anche il suo rapporto con Pinocchio si evolve, trasformandosi da "sorellina" a "mamma". Anche il personaggio di Geppetto subisce una trasformazione: da falegname povero e troppo buono, recupera nel corso della narrazione la forza che gli permetterà di diventare un vero padre.

I numerosi incontri con personaggi, animali e umani, mettono in scena un ventaglio di **emozioni** e **sentimenti** differenti: paura, dispiacere, allegria, preoccupazione, stupore... Il romanzo offre l'occasione di parlarne in classe, di discutere di **empatia** e capire quali di queste emozioni e sentimenti i bambini e le bambine provano nella lettura del libro e nella loro esperienza di crescita. Ad arricchire l'immaginario visivo saranno anche i **luoghi**, che non sono semplici sfondi per le avventure di Pinocchio, ma elementi della cultura, come il teatro di Mangiafoco e il Paese dei Balocchi.



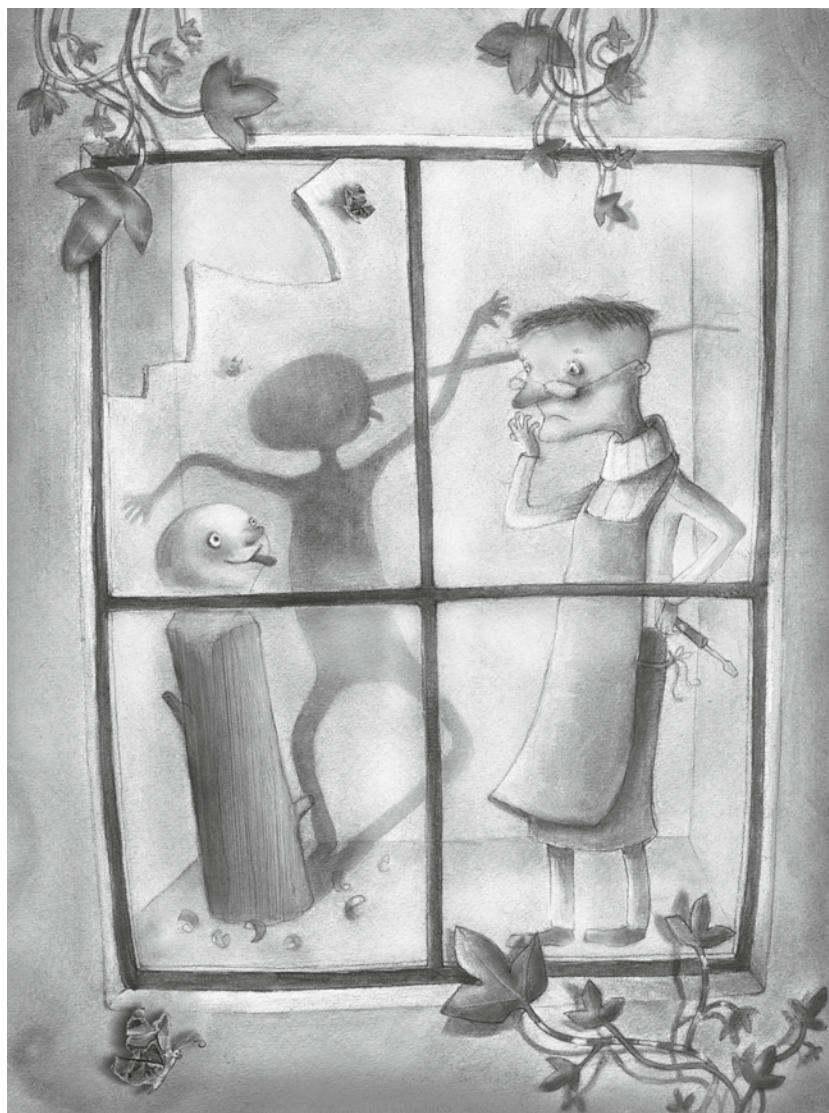
SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Perché secondo te si dicono le bugie? Racconta di una volta in cui hai raccontato una frottola, del perché l'hai fatto e quali sono state le conseguenze.
- Prima di diventare un bambino vero, Pinocchio subisce altre due trasformazioni fisiche: diventa un ciuchino e poi un pesce. Tu in quale animale ti trasformeresti se potessi? Perché? Raccontalo ai tuoi compagni e alle tue compagne.
- Pinocchio si mette nei pasticci quando sceglie di dare retta a Lucignolo e ai compagni più dispettosi e ribelli. In classe vi è mai capitato di combinare qualche guaio dandovi man forte l'uno con l'altro?
- Pinocchio vuole bene al suo babbo Geppetto, solo che per dimostrarcelo gli serve tempo. Tu che cosa fai di solito per far capire a qualcuno che gli vuoi bene?
- Qual è il momento della storia che ti ha colpito di più? Quali sono i particolari che ti sono rimasti più impressi? Quale capitolo invece hai trovato più noioso?

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

4. Completare i brani

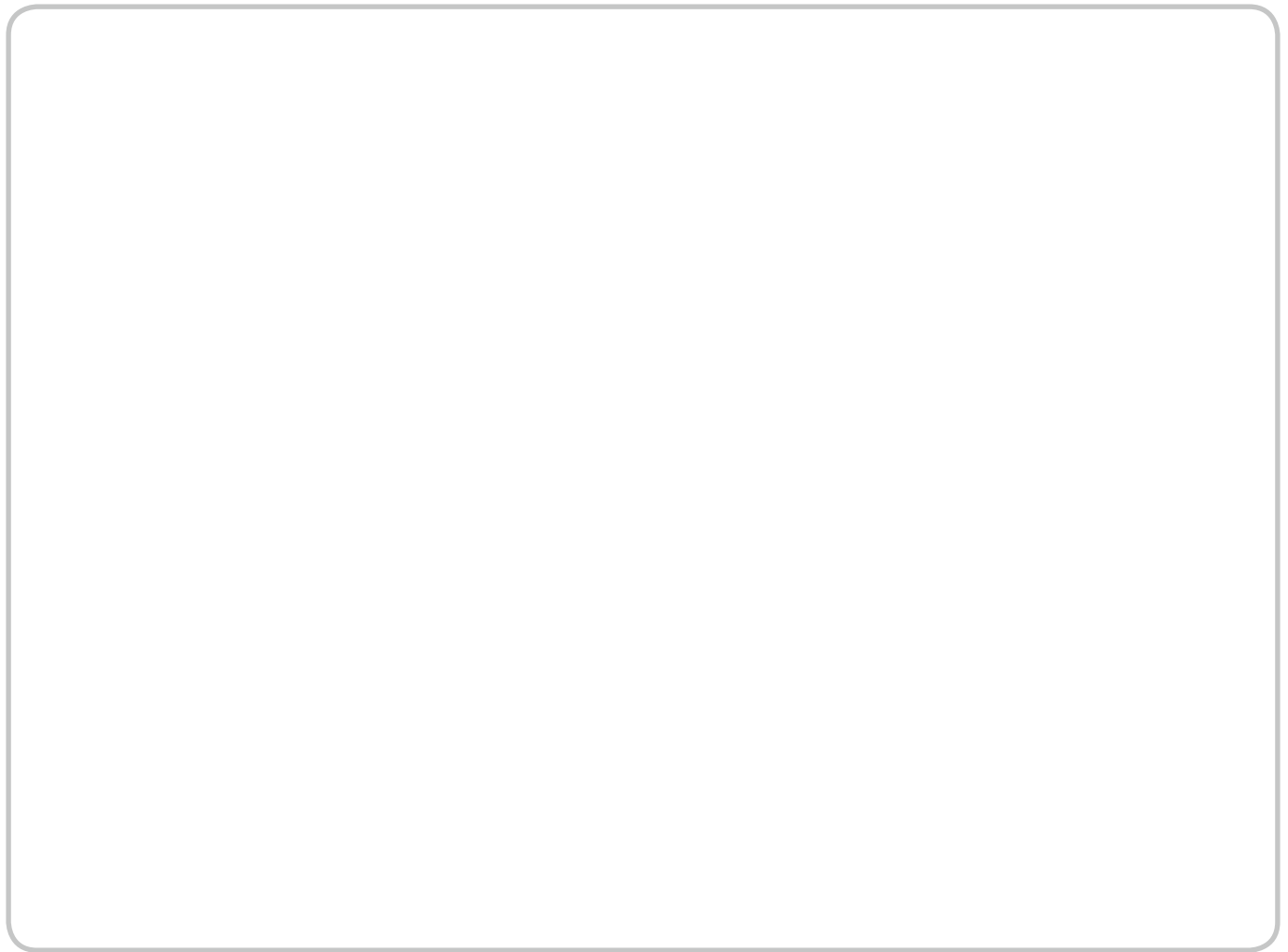
- a) Così fantasticando, *giunse* in vicinanza del campo, e lì si fermò a *guardare* se per *caso* avesse potuto scorgere qualche *albero* coi rami carichi di *monete* ma non vide *nulla*.
- b) Il giudice era uno *scimmione* della razza dei Gorilla: un vecchio scimmione rispettabile per la sua *grave* età, per la sua barba *bianca* e specialmente per i suoi *occhiali d'oro*, senza vetri, che era costretto a *portare* continuamente.
- c) Finalmente il *carro* arrivò: e arrivò senza fare il più *piccolo* rumore, perché le sue *ruote* erano *fasciate* di stoppa e di cenci. Lo tiravano *dodici* pariglie di *ciuchini* tutti della medesima grandezza, ma di diverso pelame.
- d) Tutti i ragazzi, *appena* lo vedevano, ne restavano innamorati e facevano a gara nel *montare* sul suo carro, per essere *condotti* da lui in quella vera *cuccuagna* conosciuta nella carta *geografica* col nome di «Paese de' *Balocchi*».



1. I LUOGHI

Pinocchio vive un sacco di avventure in tantissimi posti diversi: nella casina bianca della fata, nella casa di Geppetto, nel Paese dei Balocchi, sull'isola delle Api industriali...

Quale luogo ti è piaciuto di più? Disegnalo, poi scrivi una breve descrizione delle sue caratteristiche e di cosa succede a Pinocchio in quel posto.



2. BRAVI O DISPETTOSI?

Nella storia, Pinocchio incontra molte persone e animali che interagiscono con lui in maniera diversa...

a) Chi lo aiuta e chi, invece, lo ostacola? Cerchia di blu i personaggi che sono buoni con lui e di rosso quelli che non lo sono.

*Lucignolo • grillo • gatto • volpe • lumaca • direttore del circo
conigli • serpente • Mangiafoco • colombo • tonno
cane Medoro • cane Alidoro • contadino • carabinieri*

b) Quale dei personaggi della storia ti è più simpatico? Racconta perché.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



c) Quale personaggio invece non ti piace? Spiega i motivi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. PAROLE ED ESPRESSIONI ANTICHE

Leggendo il libro avrai notato che compaiono delle parole e delle espressioni che oggi non usiamo quasi più. L'autore infatti ha scritto la storia più di 100 anni fa! Da allora la lingua si è modificata moltissimo.

Con una riga collega le parole di Collodi a quelle con lo stesso significato che invece useresti tu.

rasciugarmi

gambe rattrappite

formicole

asciugarmi

uggiolina allo stomaco

languorino

lucioloni

ladruncolo

grembiale

fazzoletto

ladracchiolo

grembiule

garbatezza

gentilezza

neanche per ombra

lacrimoni

gambe aggrinchite

neanche per sogno

moccichino da naso

formiche

Nel libro ci sono altre parole o espressioni che non conosci perché sono antiche?

Costruisci un piccolo dizionario: raccoglile in un quaderno in ordine alfabetico e scrivi il loro significato.

Poi confrontati con le compagne e i compagni: ce ne sono alcune che ricorrono più spesso? A quali parole ed espressioni correnti corrispondono?



4. COMPLETARE I BRANI

Inserisci negli spazi vuoti le parole scritte sopra i brani. Controlla le tue risposte rileggendo le pagine 85, 86, 157 e 158.

a) *guardare • nulla • caso • albero • giunse • monete*

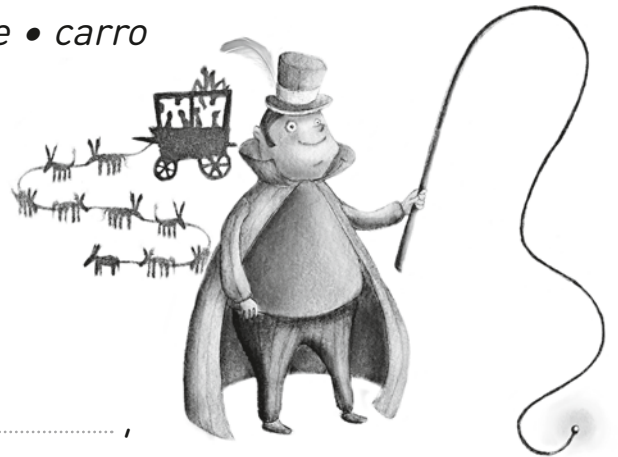
Così fantasticando, in vicinanza del campo, e lì si fermò a se per avesse potuto scorgere qualche coi rami carichi di : ma non vide

b) *grave • bianca • portare • scimmione • occhiali*

Il giudice era uno della razza dei Gorilla: un vecchio scimmione rispettabile per la sua età, per la sua barba e specialmente per i suoi d'oro, senza vetri, che era costretto a continuamente.

c) *ciuchini • piccolo • dodici • ruote • fasciate • carro*

Finalmente il arrivò: e arrivò senza fare il più rumore, perché le sue erano di stoppa e di cenci. Lo tiravano pariglie di , tutti della medesima grandezza, ma di diverso pelame.



d) *cuccuagna • geografica • condotti • Balocchi • appena • montare*

Tutti i ragazzi, lo vedevano, ne restavano innamorati e facevano a gara nel sul suo carro, per essere da lui in quella vera conosciuta nella carta col nome di «Paese de' ».